

Il Salò strappa applausi alla regina

In Emilia i biancazzurri gardesani rallentano la corsa della capolista che fino a ieri dominava il campionato a punteggio pieno

Articolo di Sergio Zanca

Cento. Dopo quattro vittorie in altrettante partite, la capolista Centese è stata fermata sul proprio campo dal Salò che, nella ripresa, ha addirittura segnato il gol della vittoria, convalidato (in un primo momento) dall'arbitro e annullato (di lì a qualche istante) dalla segnalazione del guardalinee. Uno a uno, quindi, con gli emiliani più intraprendenti nel primo tempo, e un Salò entusiasmante alla distanza. Se la «matricola» fosse tornata a casa coi tre punti, non avrebbe rubato nulla. Se da un lato, contro la superfavorita alla promozione in C2, vanamente inseguita questa estate in sede di ripescaggi, i gardesani hanno superato la prova di maturità, acquisendo la consapevolezza del proprio valore, dall'altro il pareggio ha un retrogusto amaro. Perché la squadra di Roberto Bonvicini è stata nuovamente scippata. Nella giornata inaugurale del campionato, a Crevalcore, che dista una decina di chilometri di Cento, l'arbitro-donna Vitulano di Livorno, annullò un gol regolarissimo di Bojanic. E finì 2-2. Ieri si è verificato un episodio identico. Su traversone da destra di Franchi, è arrivato Quarenghi, che ha calciato al volo: sulla traiettoria Cazzamalli, spalle alla porta, ha deviato di tacco sorprendendo Braga. L'arbitro Buonocore, di Nichelino, la sezione di Pairetto, ha convalidato. Ma il bolognese Fiato ha alzato la bandierina, invitando ad annullare per fuorigioco. E Buonocore, sentendo sul collo il...fiato del suo collaboratore, si è adeguato. Peccato. Sarebbe stato il guizzo del 2-1. L'impressione dalla tribuna è che Cazzamalli fosse in posizione regolare.

La Centese aveva iniziato a buon ritmo. Hofer è dovuto uscire su Tagliente (3') e assorbire una girata del centravanti, servito da Cataldi (13'). Al 25' ancora Tagliente è caduto in area, su intervento di Ferretti, e ha reclamato inutilmente il rigore. Al 29' il gol. Buonore punisce una spallata di Daniele Bonvicini a Di Fuzio. Punizione, dal limite dell'area. Tagliente, di sinistro, insacca con un radente secco, nell'angolino basso. Una mezz'ora folgorante, con Rimondini a scandire il passo, svariando da una parte all'altra, Sarnelli (terzino di fascia) cursore infaticabile e Tagliente centravanti di peso.

Il Salò, fin lì contratto, forse timoroso della forza della capolista, comincia a ingranare con una pregevole azione (39') impostata da Franchi e Quarenghi, ma non conclusa da Lumini. Dopo un brivido in apertura di ripresa (pallone svirgolato da Tagliente al 3'), i gardesani salgono in cattedra, offrendo gioco lineare e pungente. Al 14' Omodei serve in profondità Franchi che, bruciato sullo scatto l'avversario diretto, fornisce un cross preciso a Lumini: colpo di testa da distanza ravvicinata, e gol del pareggio.

Rimondini viene sostituito per crampi, e il Salò mette le ali, segnando ancora, con Cazzamalli. L'arbitro convalida, poi cambia idea, su segnalazione del guardalinee Fiato che, guarda caso, è di Bologna. Al 22' un'altra occasione: Daniele Bonvicini pesca Lumini, che spara (a lato). Per il «veterano» sembrava che inquadrare lo specchio della porta fosse impresa agevole. Al 30' lancio di Cazzamalli per Quarenghi, che galoppa felice verso l'area, ma il solito Fiato sbandiera un fuorigioco dubbio. Al 39' una combinazione Franchi-Bonvicini non trova sbocchi: Quarenghi, la «Scarpa d'oro» 2003-'04, defilato sulla sinistra, reclama inutilmente il passaggio. Al 42' fuga di Franchi, che va a impegnare Braga a terra. La Centese cerca di rompere l'assedio con una punizione a spiovere di Santeramo, in pieno recupero. Niente da fare, Hofer vigila attento.

Termina 1-1, con la capolista sulle ginocchia, salvata dallo «stellone». La compagine di Attilio Bardi ha iniziato la preparazione estiva in ritardo, con una rosa incompleta. Sta ancora tesserando giocatori. La settimana scorsa è toccato a Salvatori, dal Teramo. Sabato ha firmato un argentino. E ieri ha debuttato lo slavo Antic, difensore roccioso.

Il Salò, domenica scorsa in difficoltà contro il Calcio, ha avuto il grosso merito di non demoralizzarsi. E allo stadio «Bulgarelli» ha gradualmente schiacciato il piede sull'acceleratore, mantenendosi compatto e spostando il raggio della manovra con acume. Scirè, Cazzamalli e il 19enne Daniele Bonvicini, i costruttori di centrocampo, sono cresciuti alla distanza, prendendo il sopravvento. La squadra si è distesa, pareggiando e sfiorando ripetutamente il gol della vittoria.

Nella buona prestazione del collettivo, spicca la prova del tandem arretrato, composto dall'ex Caini e da Ferretti, che, dopo avere sofferto Tagliente, ha messo il bavaglio alle punte avversarie. Da incorniciare la partita di Stefano Franchi. Il 19enne, ex Brescia Primavera, ha superato il danno riportato a Bolzano (frattura composta del setto nasale) e, gettata la mascherina protettiva, si è esaltato con slalom folgoranti: un'autentica spina nel fianco della difesa emiliana.